

Al posto dell'inceneritore un "monumento naturale"

Pubblicato: Giovedì 2 Ottobre 2008

✖ «Questo posto è un paradiso». Sono le parole che hanno quasi commosso l'assessore **Enrico Vizza**, dette da alcuni studenti durante un sopralluogo in quel territorio castiglione, che corre lungo il **fiume Olona** e che domenica sarà ufficialmente inaugurato come **"Monumento naturale della Gonfolite e delle Forre dell'Olona"**. Un fatto insolito, verrebbe da dire, perchè quel sito avrebbe dovuto ospitare il secondo inceneritore edella provincia di Varese, il tanto discusso – e osteggiato dai residenti – inceneritore di caronno Corbellaro. Il **5 ottobre**, infatti, a partire dalle 9 del mattino, si terrà un convegno con cui sarà presentato il monumento, dalla proposta avanzata nel 2004, fino all'approvazione definitiva da parte della **Regione Lombardia avvenuta proprio la settimana scorsa**.

Si tratta di un terreno **roccioso che risale a milioni di anni fa**, formatosi durante diverse glaciazioni. "Quando abbiamo presentato il progetto in Regione – ha spiegato Vizza durante la presentazione del convegno avvenuta a Palazzo Branda mercoledì mattina -, sono rimasti allibiti. Normalmente viene chiesto il riconoscimento come monumento naturale a un terreno circoscritto di piccole dimensioni, a una roccia. **Non a un terreno di un chilometro quadrato**". Fu proprio l'oggi assessore Vizza **ad avere l'intuizione di presentare il progetto**, allora come **consigliere delegato all'ecologia sotto l'amministrazione Luini**.

✖ Oggi il riconoscimento è diventato una realtà e a sottolinearne l'importanza è anche **Mauro Cereda**, oggi assessore ai lavori pubblici, e allora, nel 2002, a capo della comitato di cittadini che si batterono, con successo, **contro la realizzazione a Caronno Corbellaro del secondo impianto del Varesotto, dopo quello borsanese di Accam**. "È un riconoscimento molto importante – ha commentato Cereda – perché oggi se fosse andata diversamente, potremmo essere qui a parlare di un'altra triste storia, non a fare festa per il riconoscimento ottenuto da un territorio così importante. **L'inceneritore sarebbe dovuto sorgere proprio su quelle terre**".

L'area riconosciuta come monumento naturale, infatti, è molto vasta e **comprende il versante dell'Olona fino a Gornate Superiore e i terrazzi naturali di Caronno Corbellaro**. «Inutile nascondere di che vi saranno dei divieti – ha aggiunto l'assessore Lucioni – ma da oggi inizia il vero lavoro: il monumento naturale va protetto e creato: si deve creare una **cartellonistica** e un **percorso interattivo** con cui conoscere questo splendido posto".

"È vero – ha aggiunto Vizza -. Dopo anni di battaglia per ottenere questo importante status, ora dobbiamo creare un bel progetto. Ma **nessuno finora ha dato parere contrario** e di questo siamo molto soddisfatti. È un pregio per tutta la città di Castiglione, ma non solo. **Non esiste nulla di simile in tutta Europa**".

Per scoprire nel dettaglio il monumento naturale appuntamento quindi al convegno di domenica mattina, in contemporanea con la **Fiera del Cardinale**. Il convegno terminerà con una visita guidata sui territori nel monumento. Durante il convegno, dopo l'intervento di apertura del sindaco, **Giuseppe Battaini**, gli interventi specifici sono affidati al geologo **Dario Sciunnach**, (direzione Regione Lombardia -Territorio); il professor **Alfredo Bini**, docente presso la facoltà di scienza della terra dell'Università degli studi di Milano; e la dottoressa

Annalisa Aiello, del museo civico di scienze naturali Caffi di Bergamo. Il convegno ha lo scopo di presentare al grande pubblico un aspetto saliente: la presenza della Gonfolinte nella stratigrafia del territorio che permette a Castiglione Olona ed al parco Rto, di essere monumento naturale.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it